



Pubblico Impiego - Ministero della Difesa

USB DIFESA SCRIVE AL MINISTRO E CAPO DI SME PER LE  
INADEMPIENZE CONTRATTUALI SEGNALATE DAI  
LAVORATORI DELLE DITTE CIVILI APPALTATE PER LE  
ESIGENZE LOGISTICO FUNZIONALI DEGLI ENTI MILITARI



, 17/10/2017

ALL' UFFICIO DI GABINETTO  
DEL MINISTRO DELLA DIFESA  
udc@postacert.difesa.it

AL SIG. CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO ITALIANO  
statesercito@postacert.difesa.it

= ROMA=

E, p.c.

AL COMANDO DELLA BASE LOGISTICO ADDESTRATIVA DI  
base\_muggia@postacert.difesa.it

= MUGGIA=

OGGETTO: Segnalazione situazione di criticità c/o Base Logistico Addestrativa  
E.I. di Muggia (TS).

Con la presente, segnaliamo che presso l'Ente che legge per conoscenza, sono state segnalate, dalla Sezione Lavoro Privato del Coordinamento Confederale Provinciale di Trieste, di Unione Sindacale di Base Friuli Venezia Giulia, una serie di evidenti criticità che riguardano i diritti fondamentali di alcuni Lavoratori impiegati presso una Società esterna che presta la sua opera all'interno del complesso Militare di Muggia (documento in allegato), già portate all'attenzione del locale Ispettorato del Lavoro.

Nel medesimo contesto e per ragioni che, se accertate, sarebbero di una gravità inaudita, risulta essere stata depositata anche una denuncia/querela presso la Procura della Repubblica di Trieste.

U.S.B. Difesa ha più volte portato all'attenzione dei tavoli di confronto con il Vertice Politico e Militare, che situazioni del tutto abnormi, relativamente al trattamento dei Lavoratori delle Ditte Civili, appaltate per le esigenze logistico/funzionali degli Enti Militari, siano sempre più la regola e sempre meno l'eccezione.

Eppure dalla lettura attenta dei contratti di appalto, ci è sembrato di capire che la dignità ed i diritti dei Lavoratori delle ditte esterne operanti in ambito Difesa, sarebbero per il Ministero, una priorità, anche nella considerazione di quali siano le regole per il ricorso all'esternalizzazione e nel contesto di un taglio così marcato delle dotazioni organiche della componente civile della Difesa.

In un mercato del lavoro sempre più selvaggio e sempre meno rispettoso dei diritti dei Lavoratori, sarebbe secondo noi primario che in un Dicastero così importante come quello della Difesa quantomeno controllare che chi entra per prestare la propria opera lavorativa, presso le installazioni Militari, abbia garanzie certe in tema di dignità e sicurezza.

Chiediamo al Sig. Ministro della Difesa e al Capo di Stato maggiore dell'Esercito se non sia il caso di porre una maggiore attenzione a questo tema.

All' OnoMinistro della Difesa, a cui abbiamo sempre riconosciuto una particolare sensibilità verso i diritti delle Lavoratrici in ambito Difesa, siamo certi che valuterà attentamente il caso specifico, in considerazione che molti dei soggetti coinvolti sono Lavoratrici Donne con situazioni economico/familiari disagiate. Certi di un Vs Autorevole intervento risolutivo, restiamo in attesa di conoscere le azioni che saranno adottate. L'occasione è gradita per porgere Distinti Saluti.

Coordinamento Nazionale USB Difesa

